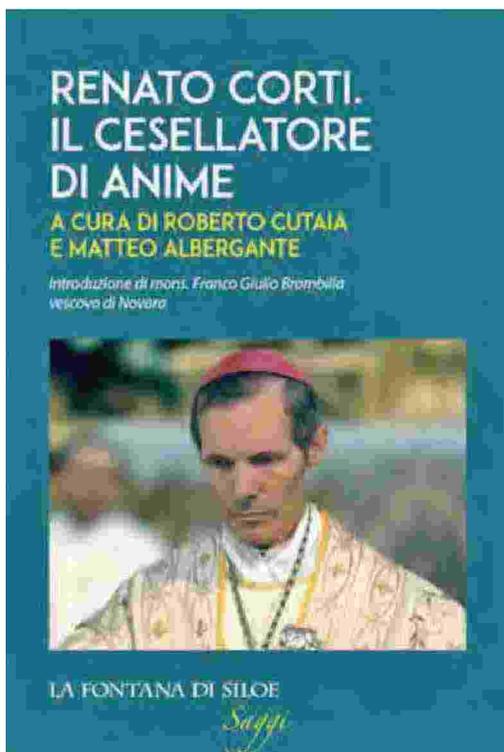


**La pubblicazione** «Pastori come lui sono stati granai di ricchezza spirituale»

# Viaggio nel ministero di Corti

*La vita del religioso nel libro di Cutaia e Albergante*



NOVARA - Il ministero episcopale di monsignor Renato Corti è stato quello di un “cesellatore di anime”, che «non smette mai di parlare cor ad cor» (dal motto cardinalizio “Cor ad cor loquitur”, Il cuore parla al cuore”, di John Henry Newman). Il vescovo di Novara, monsignor Franco Giulio Brambilla, delinea così la figura del suo predecessore nella prefazione al volume “Renato Corti. Il cesellatore di anime”, di autori vari e a cura di **Roberto Cutaia e Matteo Albergante**.

Un libro, che come sottolineano i curatori, è stato dato alle stampe - per i tipi di “La fontana di Siloe” nella collana saggi - nel terzo anniversario della sua nascita al Cielo. Papa Francesco ricorda monsignor Corti come un «pastore mite e saggio, che si è consumato per il Vangelo» e, nella presentazione del volume, Cutaia ed Albergante sottolineano che «i pastori come Corti, anche se hanno seminato in un contesto delimitato geograficamente, in realtà nel tempo si sono rivelati granai di ricchezza spirituale per chiunque abbia intrapreso un serio cammino di fede». E per conoscere meglio questo “tesoro” che ci ha lasciato in eredità, nel libro viene presentata una serie di saggi dedicati alle quindici lettere e note pastorali che sono state inviate alla Diocesi di Novara nei ventun’anni in cui l’ha guidata. «Nel volume non lasciamo solo risuonare la sua vita, come abbiamo fatto nel libro “Il cuore parla al cuore. Trenta voci per il cardinale Renato Corti”, ma presentiamo il suo insegnamento, in cui i temi ecclesiologicalo e cristologico si intrecciano a quello più propriamente pastorale e, passo dopo passo, si sostanziano di sapienti indicazioni per l’evangelizzazione, la testimonianza concreta nella carità, gli itinerari di iniziazione cristiana, la costituzione delle Unità pastorali» spiegano i curatori. Secondo monsignor Brambilla, «Cuore, Vangelo, Missione, sono, per così dire, i tre cerchi concentrici che mettevano in moto la sua sapienza pastorale. Attorno a questi tre cerchi si possono agevolmente raccogliere a gruppi le lettere del vescovo di Novara».

**a.c.k.**